

**Tre settimane di vita africana a Doissa (Benin)
il racconto di Davide, primo partecipante al progetto PoveriVoi**

"Le persone discutono animatamente ma con rispetto, uomini e donne anche sconosciuti si parlano tenendosi la mano, la ricchezza è condivisa non solo con la famiglia ma con tutto il gruppo di parenti, l'arrivo di un ospite è un momento centrale nella vita del villaggio."



Poveri Voi è nato come un progetto di comunicazione, una provocazione, un tentativo per riportare l'attenzione a un problema reale come quello della progressiva disumanizzazione degli italiani, ma questa idea in breve si è concretizzata con la prima iniziativa "Tre settimane di vita in Africa". Un viaggio per ritrovare umanità.

Il primo partecipante è stato Davide Rambaldi, 35 anni, laureato di veterinaria con master in bioinformatica e PhD, ha partecipato al progetto PoveriVoi proprio per questo motivo, perché **sentiva che nella sua vita mancava qualcosa** e perché sentiva la necessità di un cambiamento. Stanco di attornarsi di oggetti, di cose a cui attribuiamo valori simbolici e affettivi, per sopperire in modo effimero a un senso di 'vuoto' e alle nostre paure, ha così accettato la sfida e il 15 giugno è partito per il Benin.

E' stato ospite nel villaggio di Doissa, nel Comune di Savalou, nella regione delle colline in Benin, a 250 km dalla principale città del paese,

Cotonou.

Qui ha trovato non una famiglia ma un intero villaggio ad accoglierlo "Tutti davvero accoglienti. Mi è stato offerto il pranzo ben tre volte (a differenza di quanto si possa pensare) e in poco tempo e con l'aiuto degli abitanti mi sono adattato allo stile di vita del villaggio", ha detto.

Tra riti voodoo, odore di sangue di pollo, sacrifici e gin. Tra sudore e lavoro nei campi, insieme agli altri uomini del villaggio. In una casa semplice e senza acqua corrente, Davide ha trascorso tre settimane. Ha mangiato gli aguti, dei grossi topi che, dopo il primo imbarazzo, ha trovato in fondo saporiti. Ha imparato qualche ricetta locale. Ha osservato la gente del posto e con essa si è confrontato. Non era l'Uomo bianco andato in aiuto nel villaggio. Ma era un uomo arrivato lì per "essere guarito", per ritrovare umanità.

Al suo rientro in Italia abbiamo chiesto a Davide cosa importerebbe dall'Africa e ci ha risposto: "Le persone discutono animatamente ma con rispetto, uomini e donne anche sconosciuti si parlano tenendosi la mano, la ricchezza è condivisa non solo con la famiglia ma con tutto il gruppo di parenti, l'arrivo di un ospite è un momento centrale nella vita del villaggio".

Davide ha visitato anche la città, Cotonou, ospite di Zephirin Daavo, ministro della Cultura. Ha conosciuto un importante cantate del luogo, un famoso artista Zink Pe, e il re del Benin. Ha anche visto quanto la città sia la città, quanto la perdita di tradizioni sia un fenomeno non solo italiano ma comune anche a tutti quei ragazzi, figli della diaspora, nati a Doissa e cresciuti a Cotonou. Quanto l'uomo cambi in relazione alla società e alle abitudini. Ha poi fatto i suoi bilanci "Alpha e omega di ogni viaggio. **Ci si chiede se qualcosa è cambiato. Beh... per me forse sì.**"

Tornato il primo partecipante con il suo "bagaglio di umanità" **PoveriVoi continua il suo percorso**, nel tempo ma anche nello spazio. Infatti oltre al villaggio di Doissa a breve nascerà un altro "gemellaggio", un altro "villaggio PoveriVoi", questa volta in Senegal.

Le selezioni per partecipare sono sempre aperte.

Ecco i requisiti

Età: a partire da 18 anni

Buona salute, conoscenza elementare del francese, disponibilità a imparare la lingua locale, disponibilità a rendersi utili nei lavori necessari nel villaggio (lavori agricoli, animazione con i bambini,

ripetizioni scolastiche, attività artigianali)

Chi è interessato può mandare una mail con curriculum vitae a stefano.lentati@fratellidelluomo.org

Per far crescere il progetto **PoveriVoi è alla ricerca di enti pubblici e privati e aziende che possano sostenere l'iniziativa** da un punto di vista economico, se interessati scrivere a: info@esterni.org

Vedi il racconto fotografico del viaggio di Davide: http://www.poverivoi.org/progetti_davide.php

Per ulteriori informazioni: <http://www.poverivoi.org/>

Poverivoi è un progetto realizzato da



Compagnia
Africana

Ufficio stampa *esterni*

Azzurra Utta

cell. 3335666659

poverivoi@gmail.com

media@esterni.org

Ufficio stampa Fratelli dell'Uomo

Laura Ferrari

cell. 3316041290 - tel.0269900210

ufficiostampa@fratellidelluomo.org